

# RASSEGNA STAMPA

Giornale  
Data

“LA NAZIONE”  
16 luglio 2006

di Giancarlo Zampini

QUARRATA — L'Associazione "Pozzo di Giacobbe" onlus ha fatto le cose in grande nel presentare venerdì sera a Vignole di Quarrata il progetto, «Per la strada della vita, la sicurezza stradale come forma di sicurezza sociale», giunto alle fasi finali. Una iniziativa presa lo scorso anno, una decina di giorni prima della scomparsa di Sara, investita e uccisa in via IV Novembre, a Vignole. Il progetto è stato illustrato

nei dettagli dal responsabile del "Pozzo", Rossano Ciottoli: «Abbiamo realizzato una mappa dove è stata ricostruita la geografia degli incidenti mortali avvenuti sulle strade del territorio quarratino negli ultimi dieci anni: 32 i morti registrati. Subito dopo siamo passati alla realizzazione

**La geografia  
degli incidenti  
mortali  
avvenuti  
a Quarrata**

**POZZO DI GIACOBBE** Ecco dove saranno presto posizionate

## La mappa delle strade per le altre 17 sagome

della cartellonistica, fatta da sagome umane (per adesso 18) costruite in materiale leggero ed indeformabile che verranno posizionate di lato nelle strade dove si sono verificati incidenti mortali. La prima è quella che è stata messa l'altra sera dove ha perso la vita Sara Cinalli dopo una cerimonia molto commovente, sorvegliata dai vigili urbani di Quarrata, dai carabinieri e dalla Vab. Quando, e dove saranno posizionate le altre 17 sagome: «La nostra intenzione — ha spiegato ancora Ciottoli — è quella di concludere la messa in opera entro settembre, e precisamente: una in via IV Novembre, poco distante quella messa a ricordo di Sara; 3 in via Europa, la strada che collega Quarrata a Santonuovo-Casalguidi; 1 sulla Statale

Fiorentina all'altezza di Pontetorto; 3 in via Vecchia Fiorentina I° Tronco, che va da Villa "la Magia" al ponte sul torrente Stella a Valenzatico; 1 in via del Cantone, che collega le frazioni di Valenzatico e Barba; 1 all'incrocio di via del Cantone con la Statale Fiorentina, a Barba; 1 sempre sulla Statale Fiorentina all'altezza del bivio con via Di Mezzo; 1 all'incrocio fra la Statale Fiorentina e via IV Novembre ad Olmi; 2 in via Montalbano, la strada conosciuta per le tante mostre di arredamento; 2 in Via Firenze, la strada che dalla Statale Fiorentina porta al bivio per Tizzana; 1 ancora sulla Statale Fiorentina, all'altezza della frazione di Catena». Un progetto, quello portato avanti dal "Pozzo", che in Francia ha raccolto molto

successo, la prima delle nazioni europee a evidenziare e ricordare i tratti di strada più pericolosi. L'iniziativa quarratina è certamente una delle prime, recepita subito dalle istituzioni: infatti, partner del "Pozzo" sono stati l'amministrazione comunale di Quarrata e la provincia di Pistoia, con una fattiva e concreta collaborazione. Riguardo infine gli incidenti causati da chi guida in preda all'alcool, Fabiola Cinalli, la madre di Sara, intende sensibilizzare tutti i parlamentari eletti nella circoscrizione pistoiese perché si adoperino nel proporre una legge più severa: «Una legge — dice Fabiola —, simile a quella in vigore in Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia. Solo in Italia si può uccidere una persona e rovinare l'esistenza di una famiglia, senza per questo finire in galera».

**Negli ultimi  
dieci anni  
hanno perso  
la vita 32  
persone**